

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 665

Curia Generalizia - Roma

665

1/12/1770

P. LANDRIANI GIUSEPPE

VAN

di Milano. Professò in S. M. Segreta il 15 X 1711.

Nel 1721 lo troviamo maestro nel collegio di Lodi.

Dal 1736 vicepreposito in S. Pietro in Monforte di Mila

Dal 1742 al 1745 in S. Pietro in Monforte - dal 1745-48.
Dal 1748 al 1751 rettore del seminario di Vigevano.

Dal 1751 al 1754 in S. Pietro in Monforte.

Dal 1754 al 1758 Preposito di S. Stefano di Piacenza.

Nel 1755 fece eseguire riparazioni dispendiose in tutta la casa e la chiesa. Nel nov. 1756 si ebbe la sistemazione del nuovo altare di S. Girolamo e di quella dell'Angelo Custode; ed eccone il racconto:

Adì 24 XI 1756 - Nella promozione al pubblico culto del nostro S. Padre Fondatore costretti i Padri a collocare il di lui quadro sopra l'altare oltre volte consacrato al S. Angelo Custode per essere gli altri della chiesa immediti; e mal soffrendo alcuni devoti del S.^{to} Angelo rappresentato in detto altare in una status di stucco, e specialmente gli eredi del fu Sig. Carlo Facini autori di detta cappella come dimostra la seguente iscrizione, che leggesi in alto, e in mezzo dell'altare delineata sopra un piano composto a somiglianza di pietra di paragone:

Carolus Facinus
erga tutelarem Angelum
suae pietatis argumentum
ceteris devotionis
incitamentum
cum defunctis parentibus
una hic tumulandus
sub Angeli custodia
vel mortuus vivere cupiens
altare hoc
erexit exornavitque
anno Domini MDCLXVI

Il nostro P. Preposito D. Giuseppe Landriani ha giudicato bene di rimettere l'antico culto al S. Angelo Custode, e

nel medesimo tempo non levare l'immagine del nostro B. Padre; quindi é che con l'approvazione del M.R.P. Provinciale D. Francesco M. Menara si é pensato a far dipingere una ancona nuova in Milano dal Sig. Giannantonio Cucchi veloso pittore rappresentante l'Angelo Custode, che affida al nostro B. Padre Girolamo Miani la povera innocenza per guidarla al Paradiso. Ma perché il quadro é riuscito più vasto delle misure mandate a Milano, né poteva capire entro il vano delle due colonne di stucco, come capiva il primo; e perché gli stucchi di detto altare erano antichi, guasti e malfatti a somiglianza di quelli, che veggonsi nella cappella dirimpetto consecrata a S. Giuseppe, si é stimato bene rinovar l'altare con atterrare gli stucchi, scannare il muro, e concentrar la mensa; così che non potesse sporgere tanto in fuori d'impedir la navata, come faceva prima; ed

ottenutone il previo assenso del rev. Sig. D. Giambattista Ballarini anche a nome del Capitano suo fratello principali eredi di d. Carlo Pacini.... si é tosto passato all'opera della demolizione degli stucchi. Si é gettato un arco nuovo affin di concentrar con sicurezza alquanto la cappella, per poscia passare a farla dipingere ad architettura su sull'ordine delle altre due. In facendosi la sudd. demolizione si é ritrovato il vestigio d'un'antica cappellina, che terminava al pilastro, ove si scende al piano più alto del presbiterio. Così pure si é trovato un finestrone, fatto in malta, e posto nel sito appunto ove si é formato il nicchio da collocarvi la nuova ancona, e cominciava ben due braccia più in alto. Erano i muri assai fracidi, e la maggior parte in creta; onde é stato pregio dell'opera il rinovarli in buona calcina; e perciò la spesa é stata più gagliarda che non credevasi. Per di fuori verso il cortiletto del cimitero si é fatta una nuova gronda per assicurare il muro dall'umidità, facendo sporgere assai più in fuori lo stillicidio. E perché oggi si é terminato a gloria di Dio del S. Angelo Custode, e del nostro B. Padre l'opera, oggi pure se ne registra la memoria".

P. Londriani terminò la sua prepositura di Piacenza nel

sett. 1758, e fu destinato vicepreposito nel collegio di
Lugano. Nel maggio 1760 fu d stinato vicepreposito in S.
Pietro in Monforte, e parti da Lugano " lasciando molta
memoria di sé per la sua esemplare religiosità e saviezza
nei due anni che é stato viceprep. di questo collegio."
Passò nella casa di S. Pietro in M. dove morì il 1 XII
1770.

1770

VANO

X 1711.
di Lodi.
forte di Mila
Vigevano.

li Piacenza.
liose in tutta
la sistemazi
nella dell'Ang

lico culto del
ri a collocare
te consacrato
della chiesa
el S. Angelo
ua di stucco
o Pacini autor
e iscrizione
e delineata sc
tra di parago

m
tum
s
us
s
ia

vel mortuus vivere cupiens
altare hoc
erexit exornavitque
anno Domini MDCLXVI

Il nostro P. Preposito D. Giuseppe Landriani ha giudicato
bene di rimettere l'antico culto al S. Angelo Custode, e
nel medesimo tempo...